

Parcella da 260mila euro. «A Eraclea non abbiamo tutti quei soldi»

Scritto da Maurizio Marcon

sabato 20 febbraio 2010

Si estende a macchia d'olio l'indagine della Procura Regionale della Corte dei Conti sugli incarichi affidati dalle pubbliche amministrazioni all'avvocato **Massimo Carlin**. Le prime notizie sono arrivate dal Comune di Eraclea, che con Carlin ha un "sospeso" di 260mila euro "fuori bilancio" che il sindaco Graziano Teso ammette di non sapere dove trovare. **Ora anche il Comune di San Michele al Tagliamento** è stato messo sotto torchio: anche qui ci sono 180mila euro da recuperare per il saldo all'avvocato portogruarese.

Analoghe notizie sul pressante "interessamento" del sostituto procuratore della Corte dei Conti Mariapaola Daino filtrano un po' da tutte **le Amministrazioni** che si sono fatte rappresentare da **Carlin**. E non sono poche, soprattutto di centrosinistra, quelle con cui **Carlin**, già militante nel Pci, aveva saputo trovare una proficua "sintonia" politica. Dopo avere iniziato nella natia Gruaro come consigliere comunale dell'allora Partito comunista italiano, **Carlin** ha occupato posizioni sempre più di rilievo nell'organigramma di partito, di cui è stato responsabile mandamentale all'inizio degli anni '90, quando tramutò il nome in Pds. Un'entrata politica che ha messo a frutto iniziando a collaborare con quasi tutte le Amministrazioni di centrosinistra del Veneziano, **da Portogruaro a Chioggia**. Con gli anni il suo impegno professionale si è via via allargato, fino ad ottenere praticamente il **monopolio**, se non l'esclusiva, degli incarichi legali affidati **dalle Giunte di centrosinistra**. Ed è proprio su questi rapporti che la dottoressa Daino vuole indagare: che tipo di convenzioni c'erano tra **il professionista e i Comuni**? Quali rapporti legavano gli amministratori, gli stessi funzionari, all'avvocato? **Anche perché di mezzo ci sono parcelle da capogiro.** Così elevate che da Caorle a Eraclea si è pensato bene di incaricare studi legali "terzi" per verificarne la loro congruità. A Caorle sull'ultimo saldo si è così riusciti ad avere, dopo aver già sborsato negli anni 1 milione e 74mila euro, uno "sconto" di quasi 130 mila euro: da 394mila richiesti ai 270mila "conciliati". Incarichi e cifre rilevanti sui cui la **Corte dei Conti** vuole vederci chiaro e accertare **tutte le responsabilità**, al punto di richiedere le generalità di tutti gli interessati, non solo di sindaci e assessori che hanno votato le delibere di incarico e pagamento, ma anche degli stessi funzionari comunali che hanno dato parere favorevole di regolarità tecnica. **Come "volume d'affari" i Comuni maggiormente interessati sono Chioggia e Portogruaro, ma anche Caorle e San Michele non hanno scherzato.**

Tutto sommato Eraclea, con poco meno di mezzo milione di euro, non è neppure il più coinvolto.

Per quanto riguarda l'avvocato Carlin, dopo i guai giudiziari per la tangente e il periodo di sospensione dell'Ordine, è tornato ad operare a pieno regime nel proprio studio.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON